

BASKET - INTERVISTA AL COACH DELLA NAZIONALE

«La nazionale? Cerco gente che abbia fame»

Romeo Sacchetti ieri sera ha presentato il suo libro al Glamour: «Organizzerò dei raduni per valutare i migliori italiani della A2»



Federico Danna e Luca Murta hanno moderato la serata con Romeo Sacchetti

«Chi sa solo di calcio non sa nulla di calcio». Questa massima di José Mourinho sembra calzare a pennello anche per Romeo Sacchetti, allenatore della nazionale italiana di basket. Perché lui è un uomo che sa tanto di tanti argomenti. E perché nella sua vita ha affrontato spesso sfide che vanno oltre lo sport. Lo ha ribadito ieri sera, al Glamour Lounge & Restaurant di via Gustavo di Valdengo 2 a Biella, dove ha presentato il suo libro "Il mio basket è di chi lo gioca" scritto insieme al giornalista sardo Nando Mura ed edito da Add di Torino.

Romeo, dove è nata l'idea del libro? Inizialmente volevo scrivere un racconto da solo. Avevo pensato a qualcosa di ridotto, da regalare ai giocatori o ad amici allenatori. Poi mi ha contattato questa casa editrice di Torino, che mi ha proposto un progetto in grande stile.

Di cosa parla il libro? Della mia storia, umana e sportiva. Inizio dalla mia famiglia, di origine veneta e che si era trasferita in Romania per lavoro. Io sono l'unico dei miei fratelli nato in Italia, in un campo profughi ad Altamura, in Puglia. Ho avuto un'infanzia felice, nonostante le difficoltà. Non ho ricordi spiacevoli né rimpianti, se non per il fatto che non ho mai avuto una bicicletta. Ogni volta che venivo promosso a scuola, i miei genitori promettevano di comprarmela. Ma poi non c'erano soldi e non sono mai riuscito a realizzare questo sogno.

Come ha scoperto il basket? A 15 anni. Giocavo a calcio da piccolo, poi un giorno ho visto in tv una partita di pallacanestro e mi sono subito innamorato. Ho lasciato il calcio e ho cominciato a praticare basket, cominciando a giocare in oratorio.

A proposito di oratori. Numerosi sport di consolidata tradizione in Italia non riescono più a produrre talenti come una volta. Secondo lei, uno dei motivi può essere che non si gioca più negli oratori, che erano delle palestre di vita e dei centri sportivi naturali in cui affinare corsa, tecnica, mentalità e condivisione di un'idea di gruppo?

Può darsi, ma non ci può essere una sola risposta. Penso che in Italia a mancare spesso sia la fame. Che è la molla che permette a un ragazzo di voler affermarsi e credere in un progetto a qualunque costo. Io ad esempio ho affrontato tante difficoltà, prima da giocatore e poi da allenatore. Ho ricevuto molti rifiuti. Mi hanno esonerato. Nessuno mi ha mai regalato nulla. Eppure ho sempre mantenuto la testa dura e ho imparato che la filosofia migliore è quella di essere aperti, liberi e non farsi troppo condizionare da eventi esterni. Non mi sono mai tirato indietro, cercando di ripartire ogni volta più forte. Ho fatto tanta gavetta. Come allenatore ricordo gli inizi nelle categorie giovanili e la prima panchina ad Asti in C2. E' partendo da lì che ho costruito una carriera che mi ha permesso di arrivare a vincere lo scudetto con Sassari e oggi alla guida della nazionale.

A proposito dello scudetto con Sassari. E' il ricordo più bello della sua carriera?

Prima ne metterei uno di quando ero giocatore, quando con la nazionale sono arrivato a disputare le Olimpiadi di Mosca nel 1980. Le Olimpiadi per me

sono il massimo, il sogno di ogni sportivo. Poi, certo, quello scudetto vinto da allenatore con mio figlio Bryan in campo mi ha dato una soddisfazione enorme.

Come gestirà il doppio impegno di allenatore dell'Italia e di Cremona?

Non è un problema, anche perché non sono incarichi sovrapposti. E poi quando la nazionale chiama non si può dire di no. E' il traguardo più ambito da ogni allenatore, un'emozione unica.

Quali saranno le sue linee guida per provare a far compiere al movimento un salto di qualità, in modo da renderlo più competitivo sul piano internazionale?

Cercherò giocatori che abbiano fame. Un concetto che si lega a quello che dicevo prima. Molte volte si dice che il

campionato di serie A è troppo pieno di stranieri. Ma non è colpa degli allenatori. Gli allenatori devono vincere, altrimenti rischiano di essere lasciati a casa. E quindi si affidano a chi è più pronto e può dare loro maggiori garanzie, indipendentemente dalla nazionalità. Spetta ai giocatori italiani avere quella fame, quella voglia di emergere per prendere il posto degli stranieri. Il problema è che dai 18 ai 22 anni non hanno forse a disposizione un campionato di sviluppo in cui giocare, essere protagonisti e crescere. E' un buco che

La serata su Sacchetti fa parte delle iniziative della manifestazione #fuoriluogo, città e cultura (per le altre attività, vedere a pagina 40).

in qualche modo va colmato. I pochi bravi, che hanno già un talento superiore alla media, riescono a farsi spazio in serie A. Gli altri finiscono in panchina e la loro carriera subisce una frenata. Forse la serie A2 da qualche tempo a questa parte sta cominciando a dare maggiore spazio ai giocatori italiani.

Parlando di A2, cosa pensa di una realtà come Pallacanestro Biella che da sempre valorizza i giocatori italiani, anche sfruttando la competenza e l'esperienza? Pensa che qualcuno di loro (da Laganà a Lombardi, da De Vico a Tessitori) possa essere utile in ottica azzurra?

Di giocatori potenzialmente interessanti ce ne sono parecchi. Soprattutto in A2. Proprio per questo, una delle idee che ho in mente è di organizzare

dei raduni tra gli italiani più bravi della Lega Due, in modo da poterli osservare da vicino, avviando anche maggiori contatti e collaborazione con gli allenatori del secondo campionato nazionale. Se riusciremo a creare una rete a più ampio raggio potremo ottenere benefici per tutto il basket italiano.

Cosa rappresenta per lei la pallacanestro?

Uno sport bello, veloce e coinvolgente, dove i giocatori siano protagonisti. Un concetto che ho cercato di esporre anche nelle pagine del mio libro. Il basket mi ha aiutato a conoscere mondi e ambienti diversi, ha aperto porte nuove e mi ha regalato molte soddisfazioni. In poche parole, ha cambiato la mia vita.

NICCOLÒ MELLO
niccolo.mello@ilbiellese.it

SERIE A2

Eurotrend, domani c'è Reggio

Dopo il 75-57 su Siena di domenica. Andrea Danna se ne va

Concreta, cinica, capace di annerire la mente e le idee degli avversari con una difesa asfissiante e un dominio a rimbalzo fatto di collaborazione tra i giocatori in campo. Questo il volto dell'Eurotrend che, battendo 75-57 la Mens Sana Siena al Forum, è salita a quota cinque vittorie stagionali, con appena due sconfitte al passivo. Alla vigilia di un altro match casalingo, domani alle 20,30 contro Reggio Calabria, i rossoblu (che ieri hanno dato l'addio ad Andrea Danna) stanno conducendo un avvio di stagione ottimo. Capitano Ferguson e compagni hanno onorato al meglio la serata del ritorno al Forum di Matteo Soragna [nella foto a fianco dalla pagina facebook di Pallacanestro Biella], premiato prima della partita dal presidente Massimo Angelico con una maglia personalizzata e dell'ultimo capitano Niccolò De Vico.

Nel dopo partita Soragna ha parlato di una squadra con precisi punti di riferimento e grandi margini di crescita: «Biella mi è piaciuta molto, mi è sembrato di vedere un gruppo molto coeso, con punti di riferimento precisi e giocatori che hanno margini di crescita importanti. Carrea è un gran lavoratore ed è bravo a trasmettere la sua determinazione alla squadra. Biella è giovane, ha energia e i risultati che sta ottenendo serviranno da stimolo per lavorare ancora più duramente in palestra. Il mio ritorno al Forum? Quando ho guardato il pubblico mi è venuta la pelle d'oca. Un giocatore professionista vive anche per poter assaporare momenti così e io l'ho fatto appieno». In tribuna d'onore c'era anche Niccolò De Vico, reduce da un inizio di stagione in salita con Reggio Emilia: «Sto seguendo la squadra fin da inizio stagione. Sta confermando di essere stata costruita molto bene e di avere già un buon livello di amalgama, come dimostrano le due vittorie fuori casa su campi difficili come Rieti e Latina. Rispetto all'ultima stagione, i giovani hanno più fiducia e spazio, i nuovi sono giocatori di esperienza a questo livello e capaci di avere fin da subito un impatto sulle partite. In più Ferguson sta giocando a un livello ancora superiore rispetto ai primi due anni in rossoblu e Tessitori diventa più determinante ad ogni partita. Se "Tex" continua di questo passo è sprecato in A2. Sono convinto possa giocare ad alto livello anche in serie A. La mia esperienza a Reggio? In difesa sto facendo quello che il coach mi chiede, ma in attacco non sto giocando come potrei. Ma sono tranquillo e spero che il successo contro Pistoia possa aiutare a sbloccarci».

EMILE MARTANO



BIELLA - REGGIO CALABRIA	
BOWERS	ROBERTS
TESSITORI	BALDASSARRE
FERGUSON	CAROTTI
CHIARASTELLA	PACHER
UGLIETTI	FABI
BIELLA	REGGIO CALABRIA
DANNA	PASSERA
L. POLLONE	ABDOGAN
WHEATLE	ROSSATO
SCOBBA	TAFLAJ
RATTALINO	BENVENUTI
ALL.: CARREA	ALL.: CALVANI

DOMANI ORE 20,30
BIELLA FORUM
VIA BUSCAGLIONE 2, BI

DIRETTA TV
HTTPS://TVPASS.LEGA
PALLACANESTRO.COM

IL TABELLINO

BIELLA-SIENA 75-57
Parziali: 17-19, 38-33, 56-46. Biella: Ferguson 24, Chiarastella 7, Bowers 8, Uglietti 8, L. Pollone, Wheatle 4, Rattalino 2, Tessitori 17, Sgobba 2. All. Carrea.

Pagelle - EUROTREND 7,5

IL MIGLIORE AMEDEO TESSITORI 7,5
L'ex capitano De Vico ha detto di lui: «È sprecato per la serie A2». Se gioca come domenica, è sicuro: 17 punti in 19'.

JAZMARR FERGUSON 7,5 Ne segna 24 con 4 assist, ma soprattutto tiene sempre in pugno la squadra. Le 0 palle perse sono il segnale di un giocatore sempre più sicuro di sé.

LORENZO UGLIETTI 6,5 Nel secondo quarto è lui a dare la prima spallata a Siena, con 7 punti. Poi torna a fare "lavoro sporco" per la squadra, con 8 preziosi rimbalzi e tanta difesa.

ALBANO CHIARASTELLA 7 C'è sempre, anche quando non si vede. Gioca 32' di grande solidità e chiude con 7 punti e 5 rimbalzi. Insostituibile.

TIM BOWERS 6,5 Anche in una serata di grande difficoltà al tiro (3/10 da due), la sua intelligenza cestistica è determinante nell'economia della partita.

LUCA RATTALINO 6,5 I 2 falli di Tessitori dopo 3' gli regalano minuti importanti e veri. Chiude con 16, mai così tanti. Lui gioca la partita più solida della stagione (2 punti e 4 rimbalzi).

LUCA POLLONE 6,5 Fa quello che deve nel migliore dei modi, mettendo grande aggressività in difesa e dando una mano determinante a rimbalzo d'attacco (3 catturati).

CARL WHEATLE 6,5 Lo 0/2 ai liberi del secondo quarto lo accende e da lì in poi è determinante in difesa, mettendo sempre corpo ed energia. Chiude con 4 punti e 5 rimbalzi.

ALLENATORE: MICHELE CARREA 7 La sua squadra è la migliore ad Ovest nei rimbalzi d'attacco, pur essendo tra le più piccole. Segno di mentalità e unione d'intenti.

TUTTOBASKET

SERIE A2-GIRONE OVEST

2ª GIORNATA. DOMANI: LATINA-RIETI. **9ª GIORNATA. DOMANI, ORE 20.30:** BIELLA-REGGIO CALABRIA. **7ª GIORNATA.** CAGLIARI-TREVIGLIO 85-92, NAPOLI-VIRTUS ROMA 83-78, CASALE-TRAPANI 76-65, RIETI-TORTONA 75-69, SCAFATI-AGRIGENTO 83-76, BIELLA-SIENA 75-57, LEGNANO-REGGIO CALABRIA 86-73, EUROBASKET ROMA-LATINA 85-79. **CLASSIFICA:** CASALE 14; LEGNANO 12; BIELLA, SCAFATI 10; AGRIGENTO, TRAPANI, TORTONA 8; CAGLIARI, SIENA, REGGIO CALABRIA 6; LATINA*, RIETI*, TRIVIGLIO, EUROBASKET ROMA, VIRTUS ROMA 4; NAPOLI 2. *UNA GARA IN MENO

SERIE D-GIRONE A

6ª GIORNATA. AOSTA-SAN MAURO 84-56, ALESSANDRIA-VICTORIA NOVARA 61-72, MONTALTO DORA-SAN MAURIZIO 65-81, GRAVELLONA-TEENS COSSATO 76-68, VICTORIA TORINO-CHIVASSO 72-62, GALLIATE-DOMODOSSOLA 58-67, TRINO-BORGOMANERO 108-95. **CLASSIFICA:** VICTORIA NOVARA, CHIVASSO, TRINO 10; AOSTA, SAN MAURIZIO, DOMODOSSOLA 8; GRAVELLONA, SAN MAURO, TEENS COSSATO 6; MONTALTO DORA, VICTORIA TORINO 4; DON BOSCO, GALLIATE 2; ALESSANDRIA 0.

UNDER 20 ECCELLENZA

4ª GIORNATA. SABATO: DESIO-MONCALIERI. **6ª GIORNATA. IERI:** BANCA SELLA-AUXILIUM, MILANO-MONCALIERI, BORGOMANERO-SPARI TORINO, CROCETTA-DESIO. **RIPOSA:** ALBA. **CLASSIFICA:** DESIO, MONCALIERI, ALBA 8; BANCA SELLA 6; CROCETTA 4; MILANO, CROCETTA, SPARI 2; AUXILIUM, BORGOMANERO 0.

UNDER 18 ECCELLENZA

8ª GIORNATA. BANCA SELLA-AUXILIUM 96-74, CROCETTA-COLLEGNO, TORTONA-ASTI 73-48. **9ª GIORNATA. GIOVEDÌ:** COLLEGNO-OLEGGIO, BORGOMANERO-BANCA SELLA (ORE 21), AUXILIUM-PEGLI, VADO-CROCETTA, MONCALIERI-TORTONA, ASTI-CASALE. **CLASSIFICA:** CASALE, VADO 14; MONCALIERI, BORGOMANERO, BANCA SELLA 12; AUXILIUM, TORTONA 8; CROCETTA 6; OLEGGIO 4; COLLEGNO, ASTI 2; PEGLI 0.

UNDER 16 ECCELLENZA

6ª GIORNATA. VADO-COLLEGNO 73-81, IVREA-BANCA SELLA 55-67, CUNEO-GENOVA 69-32, CROCETTA-SALUZZO 105-49, CHIAVARI-CASALE 61-69. **IERI:** AUXILIUM-MONCALIERI. **OGGI:** TORTONA-BORGOMANERO. **CLASSIFICA:** MONCALIERI, COLLEGNO, CUNEO 10; VADO, BORGOMANERO, CROCETTA 8; IVREA, BANCA SELLA, CASALE 6; AUXILIUM 4; CHIAVARI 2; TORTONA, GENOVA, SALUZZO 0.

PROMOZIONE-GIRONE GIALLO

2ª GIORNATA. BORGARO-VERNARIA 77-75, EAGLES-PIANEZZA 79-45, DYNAMICAM-MOOSKINS 47-64, AOSTA-TAM TAM. **GIOVEDÌ:** FORNO C.-CAVAGNOLO, VIGLIANO-CUS TORINO (ORE 21.15). **CLASSIFICA:** EAGLES 4; VIGLIANO, CUS TORINO, PIANEZZA, CAVAGNOLO, TAM TAM, MOOSKINS, BORGARO 2; VERNARIA, FORNO CANAVESE, AOSTA, DYNAMICAM 0.

PROMOZIONE-GIRONE ROSSO

2ª GIORNATA. OLEGGIO-TRIVERO 69-61, VERBANIA-TRECCATE 80-60, BORGOTICINO-LA LUCCIOLA 64-52, PARUZZARO-SAN GIACOMO 82-25, BORGOMANERO-NOVARA 46-81. **IERI:** VERCELLI-ROMENTINO. **CLASSIFICA:** NOVARA BASKET, PARUZZARO 4; VERCELLI, LA LUCCIOLA NOVARA, PARUZZARO, TRIVERO, OLEGGIO, VERBANIA, BORGOTICINO 2; SAN GIACOMO, TRECCATE, ROMENTINO, BORGOMANERO 0.

SERIE C FEMMINILE

6ª GIORNATA. SPARI-IVREA 64-42, PASTA RIVALTA-BFB 44-41, ATLAVER RIVALTA-MONCALIERI 49-76, VERCELLI-CAMERI 65-54, TORINO TEEN-BEINASCHESE 54-38. **RIPOSA:** PIANEZZA. **CLASSIFICA:** TORINO TEEN 12; ATLAVER RIVALTA, MONCALIERI 10; SPARI TORINO 8; CAMERI, VERCELLI, PASTA RIVALTA 6; BEINASCHESE 2; IVREA, BFB, PIANEZZA 0.